



Camera di Commercio  
Cuneo

C O M U N I C A T O     S T A M P A

**ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI CUNEO NEL I SEMESTRE 2016**  
**Vendite all'estero per 3,3 miliardi di euro,**  
**in calo del 5,8% rispetto al I semestre 2015**

**Le esportazioni cuneesi nel I semestre 2016**

**Export:** -5,8% rispetto al I semestre 2015

**Import:** +1,7% rispetto al I semestre 2015

**Saldo bilancia commerciale:** +1,3 miliardi di euro

**Export verso Ue-28:** +1,0% rispetto al I semestre 2015

**Export verso extra Ue-28:** -19,0% rispetto al I semestre 2015

Nel **I semestre 2016** il **valore delle esportazioni cuneesi di merci** è sceso a quota **3,3 miliardi di euro**, dai 3,5 dei primi sei mesi del 2015, registrando una **contrazione tendenziale del 5,8%**. Valutando le singole variazioni trimestrali si osserva, tuttavia, come il II trimestre dell'anno (-3,3%) abbia registrato una flessione di minore intensità rispetto a quella segnalata nei primi tre mesi del 2016 (-8,1%).

Nel periodo gennaio-giugno 2016 il **valore delle importazioni** di merci è **cresciuto dell'1,7%** rispetto al I semestre 2015. Il **saldo della bilancia commerciale** cuneese del I semestre 2016 appare, dunque, in calo rispetto allo stesso periodo del 2015, mantenendosi tuttavia di segno positivo (**+1,3 miliardi di euro**).

La debole performance dell'export provinciale si inserisce in un contesto **regionale** caratterizzato da una flessione ancora più intensa (**-7,4%**), mentre le **vendite all'estero complessive nazionali** hanno registrato una **dinamica** sostanzialmente **stabile**. **Cuneo** si conferma **seconda provincia esportatrice del Piemonte**, con una quota del **15,2%** dell'export regionale.

*"Il semestre si è chiuso confermando la flessione registrata nei primi mesi dell'anno, che pur se attenuata in termini di valori percentuali (era 8,1% nel I trimestre, ridotta al 3,3 nel II con un dato tendenziale per il semestre del 5,8%), ha ora interessato insieme ai mezzi di trasporto e alla meccanica anche settori di spicco per la nostra economia, quali l'agroalimentare e le bevande - ha dichiarato Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di commercio di Cuneo - In questo contesto, che deve essere inserito in un più ampio panorama nazionale caratterizzato da una sostanziale stazionarietà, riteniamo importante essere al fianco delle imprese, in particolare di quelle meno strutturate, per accompagnarle ad affrontare le sfide dei mercati esteri. Ci auguriamo che l'iter normativo del decreto di riforma approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 25 agosto possa riconsiderare le nostre competenze e non*

disperdere quel bagaglio di competenze e professionalità che come sistema camerale in questi anni abbiamo dimostrato, che ha contribuito ad accrescere il grado di internazionalizzazione del Paese”.

La diminuzione registrata a livello complessivo provinciale è scaturita dai trend negativi della maggior parte dei principali settori delle vendite all'estero, anche se non mancano segnali più incoraggianti. I **prodotti alimentari e le bevande** hanno rappresentato, anche nei primi sei mesi del 2016, la principale tipologia merceologica venduta al di fuori dei confini nazionali (quota del 27,9%), pur avendo registrato una **flessione del 3,2%** rispetto ai primi sei mesi del 2015. A diminuire sono state soprattutto le esportazioni di bevande locali (-7,3%), mentre i prodotti alimentari hanno registrato una dinamica stazionaria (-0,3%).

Con una **contrazione del 16,6%** rispetto al periodo gennaio-giugno 2015, i **mezzi di trasporto**, secondo comparto per importanza rivestita sull'export totale, sono il settore che ha subito la flessione di maggiore entità, dovuta in larga parte, così come rilevato nel I trimestre dell'anno, dalla flessione scontata da locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario.

Diminuiscono anche le esportazioni di **macchinari ed apparecchi n.c.a (-8,9%)**, mentre segnali più incoraggianti provengono dall'analisi della dinamica delle vendite all'estero di **articoli in gomma e materie plastiche (+1,5%)** e di **legno e prodotti in legno (+5,9%)**. All'interno delle attività manifatturiere si segnala, inoltre, il calo dei **metalli e prodotti in metallo (-4,2%)**; tra gli altri comparti è negativa anche la dinamica delle vendite di **prodotti agricoli (-3,8%)**.

Esportazioni della provincia di Cuneo per principali prodotti (dati in euro)

	I semestre 2015	I semestre 2016	Quota I sem. 2016	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	151.742.723	145.987.521	4,5%	-3,8%
Prodotti delle attività manifatturiere	3.303.503.958	3.112.114.498	94,9%	-5,8%
<i>Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	944.770.556	914.906.499	27,9%	-3,2%
<i>Mezzi di trasporto</i>	798.728.431	666.013.442	20,3%	-16,6%
<i>Macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	489.080.367	445.468.400	13,6%	-8,9%
<i>Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	381.911.031	387.562.371	11,8%	1,5%
<i>Legno e prodotti in legno; carta e stampa</i>	144.088.652	152.522.460	4,7%	5,9%
<i>Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti</i>	146.992.914	140.824.944	4,3%	-4,2%
<i>Altri prodotti delle attività manifatturiere</i>	397.932.007	404.816.382	12,3%	1,7%
Altri prodotti	23.457.892	20.299.479	0,6%	-13,5%
<b>Totale</b>	<b>3.478.704.573</b>	<b>3.278.401.498</b>	<b>100,0%</b>	<b>-5,8%</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte – CCIAA di Cuneo su dati Istat

Per quanto concerne i mercati di sbocco, la contrazione delle vendite oltre confine è frutto della deludente performance registrata sui mercati **extra Ue-28 (-19,0%)**, mentre le esportazioni dirette ai partner dell'**Unione europea**, il 71,1% del totale, hanno registrato una **variazione del +1,0%**.

Esportazioni della provincia di Cuneo per principali Paesi (dati in euro)

PAESE	I semestre 2015	I semestre 2016	Quota I semestre 2016	Var. %
Francia	631.698.443	688.429.393	21,0%	9,0%
Germania	528.572.490	532.450.653	16,2%	0,7%
Spagna	222.426.246	219.516.458	6,7%	-1,3%
Regno Unito	208.159.732	187.202.905	5,7%	-10,1%
Polonia	225.148.811	146.055.409	4,5%	-35,1%
Belgio	91.511.969	101.068.002	3,1%	10,4%
Paesi Bassi	60.774.554	70.209.852	2,1%	15,5%
Repubblica ceca	43.609.959	48.702.951	1,5%	11,7%
<b>Ue-28</b>	<b>2.309.592.644</b>	<b>2.331.983.428</b>	<b>71,1%</b>	<b>1,0%</b>
Stati Uniti	165.695.721	159.470.208	4,9%	-3,8%
Svizzera	200.031.988	74.113.277	2,3%	-62,9%
Cina	83.834.456	48.113.123	1,5%	-42,6%
Turchia	71.696.324	41.626.701	1,3%	-41,9%
Arabia Saudita	35.129.826	40.774.829	1,2%	16,1%
Canada	38.439.665	40.570.495	1,2%	5,5%
Russia	50.515.918	39.090.881	1,2%	-22,6%
Emirati Arabi Uniti	32.625.032	31.552.079	1,0%	-3,3%
<b>extra Ue-28</b>	<b>1.169.111.929</b>	<b>946.418.070</b>	<b>28,9%</b>	<b>-19,0%</b>
<b>Mondo</b>	<b>3.478.704.573</b>	<b>3.278.401.498</b>	<b>100,0%</b>	<b>-5,8%</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte – CCIAA di Cuneo su dati Istat

Nel dettaglio dei singoli Paesi, la Francia si conferma il primo partner commerciale della provincia di Cuneo, generando il 21,0% delle esportazioni locali, seguita dalla Germania, con un'incidenza del 16,2%; le merci cuneesi hanno registrato un'ottima dinamica nel mercato francese (+9,0%), più debole, invece, in quello tedesco (+0,7%). Al di fuori dei confini dell'Ue-28, Stati Uniti e Svizzera rappresentano le prime due destinazioni delle merci locali. La forte flessione scontata dall'export diretto ai mercati extra Ue-28 è scaturita dalle dinamiche negative registrate in buona parte dei principali mercati, in primis Stati Uniti e ancor più Svizzera, Cina e Turchia.

Cuneo, 13 settembre 2016